

### REGIONE PUGLIA

Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 pervenute all'Inail  
(periodo di accadimento gennaio 2020 – 31 gennaio 2021)

	PUGLIA	ITALIA	% PUGLIA
Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19	5.245	147.875	3,5%
di cui con esito mortale	25	461	5,4%

Genere	BARI	BARLETTA-ANDRIA-TRANI	BRINDISI	FOGGIA	LECCE	TARANTO	PUGLIA	%
Donne	957	253	308	823	236	322	2.899	55,3%
Uomini	782	241	238	749	145	191	2.346	44,7%
<b>Classe di età</b>								
fino a 34 anni	412	99	90	284	72	124	1.081	20,6%
da 35 a 49 anni	589	171	215	566	149	199	1.889	36,0%
da 50 a 64 anni	692	211	227	685	146	177	2.138	40,8%
oltre i 64 anni	46	13	14	37	14	13	137	2,6%
<b>Totale</b>	<b>1.739</b>	<b>494</b>	<b>546</b>	<b>1.572</b>	<b>381</b>	<b>513</b>	<b>5.245</b>	<b>100,0%</b>
incidenza sul totale	33,2%	9,4%	10,4%	30,0%	7,3%	9,7%	100,0%	
Variazione % rispetto rilevazione mese precedente	25,7%	7,6%	10,1%	13,0%	43,2%	19,3%	18,5%	

di cui con esito mortale	9	3	-	6	3	4	25
--------------------------	---	---	---	---	---	---	----

Nota: i dati al 31 gennaio 2021 aggiornano, integrano e in alcuni casi rettificano i dati elaborati precedentemente. La rilevazione delle denunce di infortunio da Covid-19 è per mese e luogo di accadimento degli infortuni. L'analisi delle denunce di infortunio con esito mortale da Covid-19 è per mese di decesso dell'infortunato e luogo del contagio.

- **Rispetto alla data di rilevazione del 31 dicembre 2020**, le denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 sono aumentate di 819 (+18,5%), di cui 456 avvenuti a gennaio 2021, 252 a dicembre scorso e i restanti riconducibili a mesi precedenti. Il sensibile aumento ha riguardato tutte le province ma in particolare quella di Lecce.
- **L'analisi nella regione per mese dell'evento** individua novembre 2020 come il mese più critico per le denunce, concentrando quasi 1/3 (30,3%) dei 5.245 casi pervenuti dall'inizio dell'epidemia, seguito da dicembre, ottobre e marzo 2020. L'andamento regionale dei contagi denunciati è analogo a quello nazionale ma ne differisce per intensità: inferiore alla media italiana in occasione della prima ondata, superiore nella seconda già a partire dal mese di settembre.
- **Gli eventi mortali sono aumentati di 2 casi** (1 a dicembre 2020 e 1 a gennaio 2021).

#### Le professioni

- tra i tecnici della salute l'86,6% sono infermieri, il 4,1% fisioterapisti e il 3,4% tra tecnici di laboratorio e di radiologia;
- tra le professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali, tutti operatori socio sanitari;
- tra il personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari il 96,5% è rappresentato da ausiliari ospedalieri e ausiliari sanitari/portantini;
- tra i medici oltre il 50% è composto da medici generici, internisti, cardiologi, chirurghi, pneumologi, radiologi e anestesisti-rianimatori;
- tra gli impiegati, amministrativi e addetti a segreterie;
- tra il personale non qualificato nell'agricoltura, i braccianti agricoli (coinvolti nel focolaio sviluppatosi a settembre in un'azienda ortofrutticola della provincia di Bari);

- tra i direttori e dirigenti dell'amministrazione pubblica e servizi di sanità, soprattutto dirigenti sanitari;
- tra il personale non qualificato nei servizi di pulizia, il 40% risulta addetto alle pulizie negli ospedali/ambulatori.

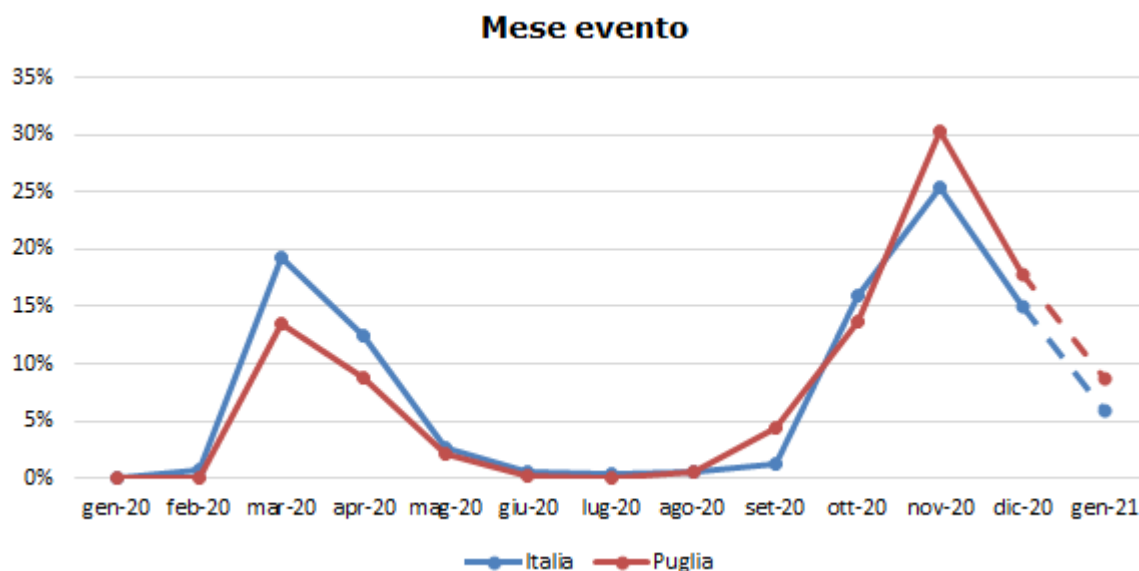
### L'attività economica

- la gestione Industria e servizi registra il 94,5% delle denunce, seguono la gestione Agricoltura (2,9%), per Conto dello Stato (2,5%) e Navigazione (0,1%);
- il 74,3% delle denunce codificate per attività economica (Ateco) riguarda i settori della "Sanità e assistenza sociale" (58,2% delle denunce) e gli organi preposti alla sanità, come le Asl, dell'"Amministrazione pubblica" (16,1%); le professionalità più colpite sono infermieri, medici, operatori socio sanitari e operatori socio assistenziali;
- nel "Trasporto e magazzinaggio" (3,6%), più colpiti i lavoratori nei servizi postali e di corriere;
- il settore "Noleggio e servizi alle imprese" registra il 2,9% delle denunce codificate; tra i più colpiti gli addetti alle pulizie e operatori sanitari (tenendo anche conto della presenza di lavoratori interinali "prestati" a svariate professionalità) e guardie giurate;
- nelle "Attività manifatturiere" (2,2% delle denunce) spicca l'industria alimentare, con i macellatori tra i più colpiti nella prima fase della pandemia.

I **decessi**, per la metà riguardano professionalità sanitarie.

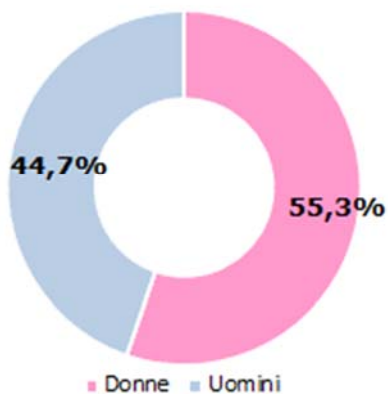
## REGIONE PUGLIA

(Denunce in complesso: 5.245, periodo di accadimento gennaio 2020 – 31 gennaio 2021)

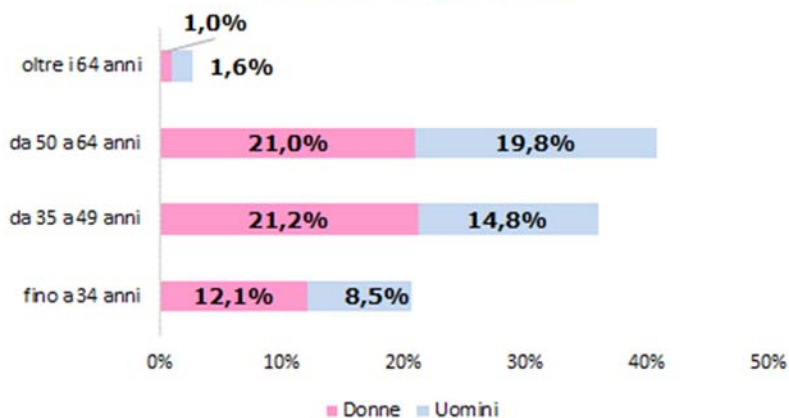


Nota: il valore di gennaio 2021 è da intendersi provvisorio e soggetto ad aumentare nelle prossime rilevazioni per effetto del consolidamento particolarmente influente sull'ultimo mese della serie.

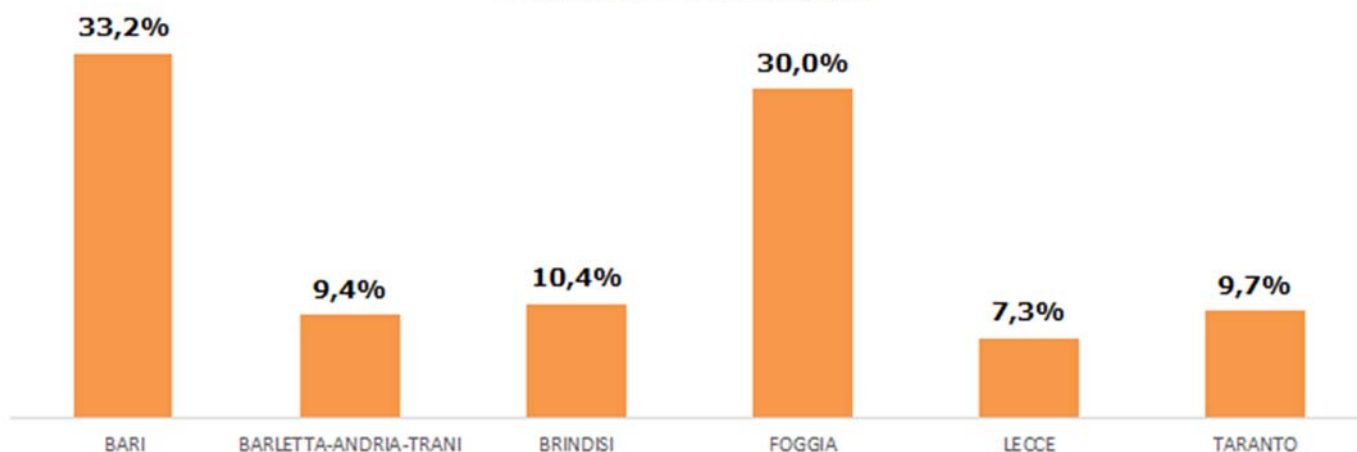
### Genere



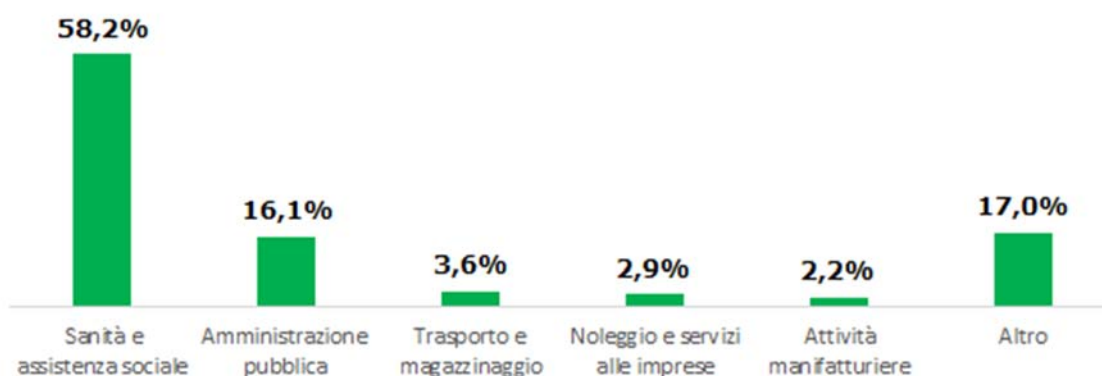
### Classe di età/Genere



### Provincia dell'evento



### Industria e Servizi - principali settori Ateco (casi codificati)



### Professioni (CP2011 casi codificati)

